

I sindacati: «Bene, ma non su tutti i temi»

Ma. Gio.

Maretta in maggioranza

I sindacati: «Bene, ma non su tutti i temi»

Il giudizio è in chiaroscuro. «È apprezzabile l'intervento a sostegno della contrattazione, attraverso sgravi Irap per circa 15 milioni dedicati alle imprese che contrattano con le organizzazioni sindacali aumenti salariali. Resta il problema di oltre 80 milioni di sgravi Irap a pioggia che non favoriscono produttività e innovazione». Al termine della presentazione dell'assestamento, i segretari di Cgil, Cisl e Uil Andrea Grosselli, Michele Bezzi e Walter Largher fissano lati positivi e criticità della manovra. «Bene — sottolineano — il ripristino della soglia di esenzione per l'addizionale Irpef». E così anche «la volontà della giunta di investire nuove risorse nel consolidamento del sistema manifatturiero». Infine, il tema del welfare: «È apprezzabile la volontà della giunta di rivedere il sistema dei bonus una tantum per la nascita del terzo figlio per puntare su interventi più strutturali. Resta il problema che il tasso di fecondità oggi non supera il livello di 1,26 figli per donna. Puntare solo sugli incentivi delle famiglie numerose rischia di non produrre gli effetti sperati. Valuteremo quindi questo nuovo intervento alla luce della più generale riforma dell'Icef che la giunta sta portando avanti». In generale, concludono i segretari, «rileviamo però la mancanza di una reale indicizzazione delle misure del welfare familiare che in questi anni hanno ridotto il proprio potere di spesa e l'assenza di un potenziamento degli interventi legati all'emergenza abitativa». Porta la firma solo di Bezzi e Largher invece la nota di commento sul pubblico impiego. I due segretari si dicono «soddisfatti per quanto anticipato». «Bene — sottolineano i segretari di Cisl e Uil — che si prosegua sull'impegno del protocollo 2024, conquistato con fatica e senso di responsabilità».

Intanto, ieri i capigruppo provinciali hanno fissato l'agenda della discussione in Aula dell'assestamento. Si partirà, di fatto, venerdì 18 luglio con la relazione del presidente della Provincia Maurizio Fugatti. Per poi entrare nel vivo a partire da lunedì 21: la votazione dovrà avvenire entro giovedì. Martedì il documento finirà sul tavolo della prima commissione. Ma già si respira aria di tensione. In maggioranza il provvedimento sul terzo figlio ha provocato più di un mal di pancia. E le opposizioni hanno chiesto più tempo per approfondire la manovra.

Ma. Gio.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il giudizio è in chiaroscuro. «È apprezzabile l'intervento a sostegno della contrattazione, attraverso sgravi Irap per circa 15 milioni dedicati alle imprese che contrattano con le organizzazioni sindacali aumenti salariali. Resta il problema di oltre 80 milioni di sgravi Irap a pioggia che non favoriscono produttività e innovazione». Al termine della presentazione dell'assestamento, i segretari di Cgil, Cisl e Uil Andrea Grosselli, Michele Bezzi e Walter Largher fissano lati positivi e criticità della manovra. «Bene — sottolineano — il ripristino della soglia di esenzione per l'addizionale Irpef». E così anche «la volontà della giunta di investire nuove risorse nel consolidamento del sistema manifatturiero». Infine, il tema del welfare: «È apprezzabile la volontà della giunta di rivedere il sistema dei bonus una tantum per la nascita del terzo figlio per puntare su interventi più strutturali. Resta il problema che il tasso di fecondità oggi non supera il livello di 1,26 figli per donna. Puntare solo sugli incentivi delle famiglie numerose rischia di non produrre gli effetti sperati. Valuteremo quindi questo nuovo intervento alla luce della più generale riforma dell'Icef che la giunta sta portando avanti». In generale, concludono i segretari, «rileviamo però la mancanza di una reale indicizzazione delle misure del welfare familiare che in questi anni hanno ridotto il proprio potere di spesa e l'assenza di un potenziamento degli interventi legati all'emergenza abitativa». Porta la firma solo di Bezzi e Largher invece la nota di commento sul pubblico impiego. I due segretari si dicono «soddisfatti per quanto anticipato». «Bene — sottolineano i segretari di Cisl e Uil — che si prosegua sull'impegno del protocollo 2024, conquistato con fatica e senso di responsabilità».

Intanto, ieri i capigruppo provinciali hanno fissato l'agenda della discussione in Aula dell'assestamento. Si partirà, di fatto, venerdì 18 luglio con la relazione del presidente della Provincia Maurizio Fugatti. Per poi entrare nel vivo a partire

da lunedì 21: la votazione dovrà avvenire entro giovedì. Martedì il documento finirà sul tavolo della prima commissione. Ma già si respira aria di tensione. In maggioranza il provvedimento sul terzo figlio ha provocato più di un mal di pancia. E le opposizioni hanno chiesto più tempo per approfondire la manovra.